



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE**

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2023 recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante “Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria” con cui nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione sono state fornite indicazioni al fine di garantire l’operatività e la necessaria continuità amministrativa delle strutture ministeriali;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 19/03/2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, recante “Codice del Terzo settore”, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 47, comma 5, a mente del quale *“Se l’atto costitutivo e lo statuto dell’ente del Terzo settore sono redatti in conformità a modelli standard tipizzati, predisposti da reti associative ed approvati con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, verificata la regolarità formale della documentazione, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda iscrive l’ente nel Registro stesso”*;

VISTO l’Avviso Pubblico n. 34/5549 del 2 maggio 2023, con il quale alle reti associative iscritte nella sezione e) del RUNTS sono state fornite le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto, ad uso degli enti ad esse aderenti, ai fini dell’approvazione ministeriale;

VISTA l’istanza pervenuta il 12 marzo 2024 (ns prot. n. 34/4638 del 13 marzo 2024) con la quale ARCI APS, c.f. 97054400581, iscritta alla sezione e) del Runts con Decreto Direttoriale n. 310 del 7 novembre 2022, ha sottoposto all’approvazione ministeriale un modello standard di statuto per le associazioni di promozione sociale e sportive dilettantistiche proprie affiliate;

VISTA la nota n. 34/5654 del 4 aprile 2024, contenente alcune proposte di riformulazione al modello standard di statuto trasmesso e il riscontro del 23 aprile c.a. (ns. prot. 34/6501 del 24 aprile 2024) nel quale l'ente ha evidenziato che le formulazioni da esso proposte erano funzionali ad una auspicata uniformità rispetto ai modelli standard relativi ad altre tipologie di enti aderenti alla medesima rete associativa;

PRESO ATTO delle ragioni esposte dal richiedente;

ACCERTATA la conformità al Codice del Terzo settore del modello standard di statuto trasmesso in data 12 marzo 2024;

DECRETA

per quanto in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, l'approvazione dell'allegato modello standard di statuto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, presentato dalla rete associativa ARCI APS, c.f. 97054400581, ad uso delle associazioni di promozione sociale e sportive dilettantistiche ad essa affiliate.

Il presente decreto, unitamente all'allegato modello standard di statuto, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito ministeriale www.lavoro.gov.it

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.